

Liguria futura

Shipping, la ricetta degli spedizionieri per agganciare la ripartenza e allinearsi allo sviluppo di tutto il Nord Ovest

«Green valley e zona semplificata scelte obbligate del porto di Genova»

LA LOGISTICA

Simone Gallotti

Con la Green Logistic Valley e la Zona Logistica Semplificata, Genova potrà recitare un ruolo fondamentale nel futuro del Nord Ovest italiano. Ne sono convinti gli Spedizionieri genovesi che, ormai da tempo, stanno lavorando al progetto di una Zona Logistica Semplificata per il porto e il retroporto di Genova. L'obiettivo, partendo dalla Valpolcevera che è il centro del progetto Green Logistic Valley, è l'estensione grazie a opportune alleanze territoriali.

«Dal tragico evento del Morandi può nascere una straordinaria opportunità di rinascita per Genova, per la Liguria e per il Nord-Ovest» spiega il neo presidente di Spediporto, Andrea Giachero che intende così dare continuità al progetto degli spedizionieri.

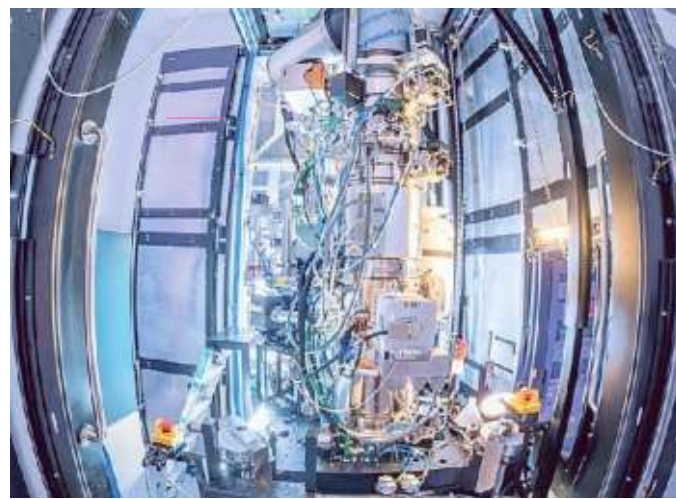
«La città, che ospita il più importante Porto del Mediterraneo, il più avanzato distretto tecnologico IIT, il più importante centro cantieristico e crocieristico italiano, è anche posta all'estremità meridionale del corridoio TEN-T (Reno Alpi), ovvero di quella rete di collegamenti in grado di porre la Liguria al centro dei mercati del Nord Europa, in aggiunta a quello del Nord Ovest italiano. Le potenzialità della Zona Logistica Semplificata non devono essere considerate solo guardando all'Italia, in una dimensione locale, ma in una dimensione Pan-Europea. È con questa visione che abbiamo lavorato e ragionato con le amministrazioni», spiega il direttore Generale di Spediporto, Giampaolo Botta, che la-



Per gli spedizionieri «le potenzialità della Zona logistica semplificata non devono essere considerate solo guardando a Genova e all'Italia, in una dimensione locale, ma in una dimensione pan-Europea»



«Dal tragico evento del Morandi può nascere una straordinaria opportunità di rinascita per per la Liguria e per il Nord-Ovest»



Realtà come Iit, Liguria digitale, Leonardo, Fincantieri, Amazon sono alla ricerca di aree soprattutto nella Valpolcevera

vora da diverso tempo al progetto oggi più vicino a vedere la sua realizzazione.

«Siamo lieti - continua Giachero - che il sindaco Marco Bucci, insieme all'assessore Francesco Maresca

abbiano mostrato fin da subito interesse al progetto attorno al quale hanno lavorato con molta determinazione il Comune di Genova, ma anche la Regione Liguria e l'Autorità di Sistema Portua-

le arrivando, quest'ultima, a redigere una bozza di piano strategico legato proprio alla ZLS e al porto di Genova».

Per Botta «è stato fatto fino ad oggi un lavoro importante di sintesi progettuale

anche con le altre categorie e con la Camera di Commercio a cui sarà corretto cedere la regia strategica del progetto. È importante che tutto il tessuto produttivo della città si senta coinvolto diret-

tamente e possa dire la sua così come i sindacati».

Per gli spedizionieri genovesi è interesse dell'Europa sostenere lo sviluppo di una Zona Logistica Semplificata perché attraverso essa si può arrivare a potenziare la capacità dell'export europeo, in un momento storico di forte rilancio dei mercati del bacino del Mediterraneo, dell'Asia e del Nord America.

Per Andrea Giachero «non esiste infatti nel sud dell'Europa nessuna area che possa essere messa a confronto con la nostra Zona Logistica Semplificata. Guardiamo all'esperienza importante dei porti spagnoli, come Barcellona, con la consapevolezza che noi potremmo avere alle nostre spalle, a meno di 500 chilometri, un mercato da oltre 200 milioni di consumatori. Siamo convinti che Genova possa diventare la città volano per l'economia italiana e per la logistica. Le ragioni sono semplici: siamo la sede del più importante porto italiano, il quinto porto europeo per volumi movimentati. Il nostro scalo è il primo datore di lavoro della città e il più importante a livello nazionale. È anche il principale contribuente italiano. L'unica realtà industriale in grado di crescere, prima del crollo del Morandi e della pandemia, a doppia cifra (13%)».

«Genova - aggiunge Giachero - è la sede del più importante centro tecnologico italiano che sta cercando una nuova casa in Valpolcevera. Realtà come IIT, Liguria digitale, Leonardo, Fincantieri, Amazon sono alla ricerca di aree da dedicare alle proprie attività e molte di loro hanno individuato nella Valpolcevera un luogo ideale al loro insediamento; Genova ha progetti importanti come la Diga, il Tunnel sotto il Porto, la Gronda, il Ribaltamento a Mare di Fincantieri che meritano di essere portati a compimento e di poter essere integrati intelligentemente con progettualità legate al segmento produttivo e la Green Logistic Valley insieme alla ZLS hanno queste caratteristiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fai il pieno di convenienza.

EasyFuel



FuelCard



Ricarifuel



Prepaid



Scopri di più su www.europam.it

EUROPAM
Energia per la vita.